

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 16.—
 Sei mesi . . . » 8.50
 Tre mesi . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—
 Sei mesi . . . » 11.—
 Tre mesi . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 11 Maggio

La settimana politica

Della conferenza per la questione egiziana ne avemmo tutti questi giorni, ma sembra che la conclusione definitiva per i preliminari accordi non sia finora, non ostante tutti questi sforzi, servenuta, giacchè con Francia si continua a trattare e la Turchia esige che abbia a risiedere a Costantinopoli e che i suoi diritti d'alta sovranità, innanzi tutto, vengano riconosciuti.

Tenerla poi nei limiti strettamente finanziari, come vorrebbe l'Inghilterra, è cosa addirittura impossibile inquantochè non si può trattare di finanza senza che non si tratti delle garanzie che si compendiano nell'amministrazione.

Un provvedimento sarebbe pur necessario anche perchè gli affari nel Sudan vanno sempre più precipitando; la posizione di Gordon non ostante la sua energia si fa sempre più insostenibile, mentre tutte le città attorno a Karthum gli insorti ad una ad una vanno occupandole cosicchè l'istesso Egitto, propriamente detto, è ormai minacciato.

Il ministero Gladstone ha pubblicato una voluminosa corrispondenza sugli affari egiziani, ma la parte che riguarda Gordon sembra incompleta. Il che ne aggrava la responsabilità e il paese lo sente cosicchè nuovi attacchi gli si muovono e nel parlamento e nei meetings, sebbene per questo non si possa dire che sia prossimo l'avvento dei conservatori al paese, giacchè essi stessi sono peritanti ad accettarne il peso e inoltre i liberali contano sui voti dei Parnellisti. Ne avviene però che il ministero si regge alternando le disfatte coi successi, il che assai sempre più ne menoma il prestigio.

Il ministero francese invece si vide in questi giorni consolidato; avvennero ovunque le elezioni municipali, che in Francia hanno una straordinaria importanza e quasi ovunque i suoi candidati trionfarono.

La lotta poi è ormai netta fra Repubblicani e realisti, giacchè per bocca dello stesso principe Girolamo i bonapartisti accentrarono i loro sforzi contro i realisti, e così divennero impliciti alleati di quella repubblica, che il principe dichiara non essere punto in opposizione ai concetti napoleonici, perchè basata sui principii del rispetto alla sovranità popolare, da cui il bonapartismo stesso riconosce i propri diritti.

Ciò al gabinetto Ferry permette di fare il duro di fronte all'Inghil-

terra nella questione egiziana, per quanto non lo crediamo disposto a venire a misure estreme; così pure di fronte alla China può parlare meglio il linguaggio del vincitore. Anzi colla China sono entrati in un periodo di calma; Tseng l'inviso e infelice ambasciatore fu ritirato da Parigi e surrogato da altro che ha missione più conciliativa. Pure nel consiglio imperiale le proposte per un accomodamento venivano respinte all'ultimo momento, il che farebbe sospettare della prevalenza dei partigiani della resistenza. La guerra però non scoppierà quando la Francia non esiga una esagerata indennità, — p. es. come dicesi 150 milioni — ovvero quando ad ogni costo a sicurezza maggiore delle nuove conquiste del Tonchino non esiga l'isola d'Hainan.

La Francia guarda intanto più fissa al Marocco.

Non si sa di preciso come si stia, ma è un fatto che la bandiera francese venne abbassata; non ostante tutte le smentite del Temps c'è dunque del torbido. E chi poi non ricorda le smentite dello stesso Temps per i Krumiri?

Stiamo dunque in guardia anche da quella parte perchè tutta la questione africana è adesso fatta vivissima, e noi, potenza essenzialmente mediterranea, dobbiamo più di tutti preoccuparcene, anche perchè col fatto che la Germania avanza pretese sul Congo, dobbiamo fare calcolo eziandio su questa potenza.

La Spagna dovrebbe essere con noi ma la sua condizione interna è tanto triste che non si può farvi alcun calcolo.

Essa, non ostante le notizie ufficiali che annunziano disperse le bande appena formate e ripristinate appena rotte le comunicazioni, trovasi in uno stato di vera insurrezione; il trono di re Alfonso non potrebbe essere più vacillante quantunque si alla Camera che al Senato il ministero Canovas possa disporre di una notevole maggioranza, e gli avversari se ne possano dire esclusi.

Confuse pure sono le notizie sulla stessa salute del re, che dicesi affetto di crisi; ci vorrebbe per quell'infelice paese anche la reggenza di una arciduchessa austriaca!

In questo mentre la questione della Rumelia Orientale sembra avviarsi ad uno scioglimento; in luogo di Aleko vi sarebbe nominato a governatore il Krestovich, candidato della Russia.

A questa verrebbe così data una parziale soddisfazione, se non potesse riuscire all'unione delle Due Bul-

garie; qualche cosa pur ci voleva per appagare il suo amor proprio, è per compensarla d'aver mutata all'improvviso la politica e di essersi riaccostata alla lega dei tre imperatori.

Questa lega ha indubbiamente però la sua ragione di essere nelle questioni interne; lo si rileva dalle stesse parole del Bismark al Reichstag quando difese la proroga delle leggi antisocialiste. Diss'egli che soltanto colla Russia pendevano adesso trattative per un accordo fra le varie potenze.

La Germania però vi pensa innanzi tutto risoluta per proprio conto e si vede la franchezza con cui il Bismark difendeva le leggi di rigore, e dichiarava che se il Reichstag non le approva verrà disciolto.

Ma il Bismark vinse; le leggi passarono; quale ne sarà la influenza sulle altre potenze?

Grande senza dubbio; ma noi qui siamo cronisti e non discutiamo punto.

Discorsi Bismark

Il cancelliere ha sostenuto la legge contro i socialisti con l'antica energia, il suo secondo discorso è stato veramente caratteristico.

« Io dichiaro — cominciò Bismark rispondendo al progressista Richter — che il liberalismo non ha avvenire; — il liberalismo, come lo intende il mio contraddittore: vale a dire la democrazia progressista, il governo parlamentare. Mi terrò in dovere combattere il liberalismo, finchè avrà fiato; e di questo non si può dubitare! »

Più innanzi Bismark si scagliò contro il partito progressista segnalando il più pericoloso del partito socialista-democratico. Quest'ultimo non può venire mai al governo, ma il primo sì.

Continuò il cancelliere dicendo che bisogna pensare seriamente ai lavoratori della terra che sono in 25 milioni e formano quindi la maggioranza. Egli esortò il paese a mandare al Parlamento più contadini e meno avvocati, letterati e giornalisti.

« Quanto meglio sarebbe se la rappresentanza del paese si liberasse da questa gente che non sa che maneggiare la lingua e la penna. I partiti sono la rovina della nostra costituzione e del nostro avvenire! »

Notizie Italiane

Pei maestri elementari

La Commissione sul progetto di legge pei maestri elementari ieri deliberò di stralciare l'art. 9 del progetto Baccelli riguardante il licenziamento degli insegnanti comunali e di lasciare frattanto all'ordine del giorno ed al resto della legge il provvedere e studiare sollecitamente al miglioramento economico ivi oltiato.

Misure sanitarie

Il ministro dell'interno ha diramato un'ordinanza a tutti gli uffici sanitari dei porti per stabilire la contumacia per le provenienze dal Perù, in causa della febbre gialla.

Nuovi ministri

Ieri si è riunita due volte la Commissione per il riordinamento dei ministri. Venne approvata la istituzione di un nuovo dicastero per le poste ed i telegrafi. La creazione di un Consiglio del Tesoro incontra poco favore.

Decise l'istituzione di una segreteria di Stato, anzichè del ministero della presidenza del Consiglio.

A relatore del progetto sarà probabilmente nominato l'on. Sonnino.

Notizie Estere

Ministero prussiano

È prossima la pubblicazione ufficiale delle dimissioni di Bismark dal ministero prussiano. Nello stesso tempo verrà pubblicato il decreto che costituisce il Consiglio di Stato colla presidenza del principe imperiale, come il primo passo verso una probabile reggenza.

Croazia e Ungheria

Alla presenza del Bano della Croazia a Budapest si dà nei circoli politici grande importanza trattandosi di stabilire fra lui ed il governo la durata della Dieta croata ed il contegno verso l'opposizione.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 10

Presidenza Biancheri — ore 2.10.

Leggesi una proposta di Novilena ed altri per estendere la disposizione dell'art. 20 della legge 26 gennaio 74 a coloro, che nel maggio 1860 si imbarcarono per ordine di Garibaldi onde prender parte alla spedizione di Marsala e per ordine suo sbarcarono a Talamone; e una proposta di Lucchini Edoardo sulla azione popolare contro l'operato dei propositi a pubbliche amministrazioni.

Comunicasi una lettera del presidente del Senato, che annunzia la morte di Prati.

Biancheri commemora l'illustre poeta e patriota, che consacrò l'affetto, la vita, il genio ad onorare l'Italia: propone che otto deputati coi delegati della presidenza rappresentino domani la Camera ai funerali.

Giovagnoli e Cerulli interpreti degli elettori di Teramo che ebbero rappresentante Prati nell'VIII legislatura, Magliani in nome del governo e Cavalletto come amico personale associansi alle parole del presidente.

Riprendesi il bilancio dei lavori e se ne chiude la discussione generale.

Comunicasi una lettera di Depretis che annuncia la nomina di Torre a Senatore. Proclamasi vacante un seggio nel collegio di Benevento.

Chiudesi la discussione generale del bilancio dei lavori e lavasi la seduta alle 7.45.

Senato del Regno

Tornata del 9

Presidenza Tecchio. Ore 2.30.

Il presidente partecipa la morte di Prati e riservasi in una prossima seduta di commemorare il defunto.

De Luca propone che decretisi un lutto.

Il presidente dice che si procederà innanzi tutto a estrarre la commissione per i funerali. La commissione viene composta di Miraglia, Cosenz, Cadorna Carlo, Fiorelli, Duchoquet, Corsi Luigi, Malusardi, Giannuzzi Savelli, Sforza Cesarini, Di Brocchetti, Pallavicino e Griffini.

Molleschott associasi alla proposta di De Luca di un lutto per 3 giorni e che abbrunisi la bandiera. Dice che Prati non fu uomo politico, ma il patriottismo ispirava i suoi versi; propone inoltre che la presidenza mandi una lettera, esprimente il vivo cordoglio del Senato, accordisi una pensione alla vedova, pronto anche a farsi iniziatore dei progetti. Rigranzia Grimaldi della deliberazione del governo di fare i funerali a spese dello Stato.

Grimaldi associasi ai sentimenti espressi dal precedente oratore, riserva di comunicare al presidente del consiglio la proposta di Molleschott per una pensione alla vedova.

Approvansi le proposte di De Luca e Molleschott.

Depretis presenta alcuni progetti votati dalla Camera.

Ripreso il bilancio d'agricoltura, parlano alcuni oratori, ai quali risponde Grimaldi, dilungandosi sui vari rami del suo dicastero. Parla anche delle leggi cosiddette sociali, che debbono formare argomento di maturi studi, ma avverte che finora nessuno Stato d'Europa le ha tradotte in pratica. Assicura che cercherà di diminuire quanto più possibile i vincoli delle servitù diverse di natura e inceppanti l'agricoltura (benissimo bravo).

Levasi la seduta alle 6.30.

Corriere Veneto

Nel collegio di Belluno

La Gazzetta di Belluno con molta cortesia risponde ad un nostro articolo nel quale sostenevamo la necessità che progressisti e radicali procedessero d'accordo nella prossima lotta elettorale in quel collegio.

Essa ammette la verità della nostra tesi, riconosce giusto e necessario l'accordo tra i progressisti e i radicali, per vincere il nemico comune, il trasformismo, che senza questo accordo essa stessa riconosce probabilmente trionferà, facendo così perdere un seggio alla Opposizione alla Camera, ma aggiunge: « siamo disposti ad essere molto correnti, ma Imbriani no, non lo vogliamo ».

La Gazzetta non vuole la candidatura di Matteo Renato Imbriani perchè « nell'ultima lotta elettorale i progressisti hanno combattuto questo nome ».

La Gazzetta di Belluno ci permetta di replicarle che noi non

sappiamo ancora quale veramente sia per essere il candidato dei vari partiti nel collegio di Belluno; imperocchè nè da una parte nè dall'altra fino a ieri nessuna assemblea o Comitato elettorale li aveva designati.

Noi abbiamo parlato e parliamo in tesi generale.

L'accordo tra le due frazioni del partito liberale è necessario per vincere; questo è il punto; e in questo la *Gazzetta* consente.

Ciò posto, a noi sembra che il resto sia veramente secondario.

Supponiamo infatti, e abbiamo noi pure alcuni dati per crederlo esatto, che i radicali pensino di riportare la candidatura dell'egregio cittadino Matteo Renato Imbriani sulla quale essi soli hanno raccolto nell'ultima lotta circa 3000 voti. Ebbene — perchè la *Gazzetta* non potrebbe accettare questo nome onorando?

Forse perchè radicale? — no, se la *Gazzetta* dichiara che essa è pronta ad esser corrente, e se l'accordo sul principio è più importante d'una questione di nome.

Forse perchè la *Gazzetta* e i progressisti di Belluno hanno già combattuto l'Imbriani?

Se è questo, consenta a noi la *Gazzetta* di non credere fondato il motivo.

Imperocchè si poteva comprendere che i progressisti posti fra Varè, l'illustre amico e compagno di Zanardelli e Cairoli, il patriotta eminente, gloria del nostro partito nel Veneto, e Matteo Renato Imbriani che rappresentava la negazione dell'alleanza colle potenze tedesche, votassero per Varè.

Ma oggi la posizione è affatto mutata, oggi i progressisti devono scegliere, se le carte non fallano, fra un candidato indicato dalla consorte veneziana ai funerali del nostro illustre defunto, fra un candidato trasformista puro e non illustre, ed uno dei più nobili caratteri che l'Italia vanta.

I progressisti sanno che basta la loro astensione a far vincere i trasformisti; e vorrebbero arrestarsi ad una questione di nome?

Noi non siamo sul luogo e ignoriamo quali sono le ragioni precise, per le quali i radicali del collegio di Belluno avrebbero desiderio di riportare la candidatura Imbriani.

Ma se la *Gazzetta* ce lo permette, noi le diremo la impressione che farebbe a noi una tale candidatura.

Essa per noi lontani significherebbe che il collegio di Belluno è composto da uomini di carattere.

Vinti gloriosamente sul nome di Imbriani, combattuti indecorosamente dalle autorità politiche, i radicali rialzerebbero la loro bandiera segnacolo augurio di una vittoria, immancabile coll'aiuto dei progressisti.

Come hanno riportato l'on. Tivaroni dopo una prima sconfitta, l'on. Tivaroni non voluto dal governo e dai moderati, e hanno vinto, così ora riporterebbero Imbriani per farlo vincere contro ogni arte ogni pressione che già il governo contro quel nome esercita.

Questa è nobiltà d'animo, è degna fierezza, degna del forte popolo custode del nostro confine — e merita la lode della *Gazzetta* che deve veder con piacere come la sua provincia si rifiuti arditamente di farsi mangiare dal lupo.

O forse Matteo Renato Imbriani ha demeritato l'appoggio dei radicali? e il suo abbandono che altro significherebbe se non questo?

Ora Matteo Renato Imbriani non è solo una personalità integra, rispettabile e degna sotto ogni riguardo della pubblica fiducia: ma è un principio, è una affermazione solenne, importante.

Matteo Renato Imbriani significa non solo negazione del trasformismo, non solo la fraternità degli italiani del nord con quelli del sud — titolo che dovrebbe bastare a farlo eleggere in questi tempi in cui da tante parti si tenta di scuotere la nostra unità — ma significa altresì il diritto d'Italia su Trieste e Trento.

Col nome di Imbriani, che non è punto esagerato di principi politici, che è stato ufficiale del nostro esercito, che appartiene ad una delle famiglie più benemerite dell'unità nazionale, si dà all'elezione un carattere alto, elevato, importante, che nessun altro nome per quanto rispettabile potrebbe avere.

Ecco perchè se i radicali del collegio di Belluno riterranno di nuovamente sostenere la candidatura sua, noi che lottiamo da molti anni per mantenere la concordia fra le frazioni liberali del Veneto, noi diciamo alla *Gazzetta* che essa pure lo deve sostenere tanto più quanto quest'atto potesse essere per lei una prova di nobilissima abnegazione richiesta da quella carità di patria, da quell'amore di

e li considerai con un'angoscia che dura, ahimè! da ben presto vent'anni. Pregai a bassa voce il cielo di illuminarmi, di farmi conoscere da un movimento del cuore, da qualche rivelazione, quale dei due bambini fosse il mio; ma il mio cuore non seppe rispondere. Io credetti, sperai che sarei per diventare pazza; mi prese la febbre. Respinsi quelle due vittime innocenti, e ricadendo sul mio gancia-

— Uccidetemi, signora, esclamai singhiozzando, ma non mi torturate così!

— Uccidervi? riprese il comandante; per chi mi prendete? Voi siete ingrata, signora. Dal momento che uno di questi fanciulli è incontestabilmente il vostro, nel dubbio amate tutti due; abbiate cura dell'uno per l'amore dell'altro.

Scopersi il mio seno e feci uno sforzo per appressarne uno dei due bambini; ma il dolore spessò il mio coraggio.

— Giammai nè avrò la forza, mormorai.

— Allora li manderò a balia, ri-

libertà che è superiore a tutte le considerazioni secondarie; a tutte le questioni che potessero apparire di amor proprio e di puntiglio.

Siamo tanto sicuri della nostra tesi che esprimiamo la convinzione che tutti i progressisti del collegio di Belluno posti nell'alternativa tra il trasformismo e l'irredentismo, non esiteranno un istante; voteranno per Trento e Trieste piuttosto che per la rinuncia ad ogni dignità nazionale, piuttostochè per la conciliazione nel Vaticano, piuttostochè per lo stringimento dei freni — che sono oggi l'ideale del governo presieduto dall'on. Depretis.

L'Adriatico conforta e sostiene la nostra tesi.

Verrà il giorno in cui ci studieremo di applicarla in completa organizzazione.

Ma esso aggiunge che conviene escludere ogni questione sulla forma di governo.

Da parte nostra la questione non sorge — ma noi però ci sentiamo disposti ad unirli a qualsiasi frazione di partito, repubblicani come socialisti, solo che rinneghi la violenza come metodo di lotta.

Allora la questione diviene di propaganda e di idee — e i repubblicani sanno bene che la repubblica non può essere se non la fa la monarchia... a mezzo specialmente del *trasformismo*.

Ma nel collegio di Belluno non è questione di repubblica. Se si presenta Matteo Renato Imbriani non è come nemico delle istituzioni, sebbene come rivendicatore della integrità del territorio nazionale, della indipendenza assoluta morale della nazione.

Ecco perchè i progressisti leali e sinceri, quelli che non si sgomentano delle stolide affettazioni di paura dei trasformisti, possono e devono sostenere e votare Matteo Renato Imbriani.

Cologna. — Il Municipio di Cologna Veneta, impressionato dai gravissimi danni delle ultime rotte del fiume Guà, avvenute nel 1882, tanto a Sarego come nel centro dell'abitato della Città di Cologna, nonchè dal pericolo che simili disastri abbiano a rinnovarsi in proporzioni anche maggiori, ha creduto di prendere l'iniziativa per presentare al Ministro dei lavori pubblici una istanza corredata di una dettagliata relazione tecnica al-

prese il sig. di Bruval, il quale suonò e consegnò ad una cameriera la culla nella quale era posta la coppia.

Io svenni.

Incominciate voi a comprendere, signore, il supplizio che ho sopportato e che sopporto ancora?

Il sig. Emmerie era veramente imbarazzato. Certamente egli si rendeva questa giustizia a sè stesso, che non era commosso; ma aveva una specie di compassione calma, di mondana commiserazione per quella povera donna, vittima di un machiavellismo brutale; e se vi trovava il conto della sua indifferenza per le gioie paterne, non poteva astenersi di rimpiangere che, un intrigo del quale egli era l'eroe principale, avesse finito con uno scioglimento così odioso. Se fosse stato sufficiente un buon consiglio per trarre la sig. di Bruval dal suo imbarazzo, egli l'avrebbe dato volentieri. Ad ogni evento egli si provò di trovarlo.

— Credete, signora, egli disse con tutta gravità di un giudice al quale si sottomette un caso imbarazzante, che io prendo una vivissima parte

l'uopo allestita dall'Ingegnere Rinaldi, affinché voglia, colla sollecitudine reclamata dalla gravità dell'argomento, disporre a che venga studiato ed eseguito un progetto per la sistemazione di detto fiume.

Dolo. — Il Consiglio comunale accettava il regalo fatto dall'egregio sig. Luigi Rodomonte, del leone ricamato in oro che fregiava la bandiera cittadina del 1848.

Dietro proposta del ff. di sindaco, il Consiglio stesso votava un ringraziamento al benemerito donatore, esprimendo la volontà che il glorioso ricordo fosse collocato nella sala consiliare.

Rovigo. — Il prof. Rubini tenne l'annunziata conferenza sull'esposizione di Torino, trattò dell'importanza economica di questa mostra veramente nazionale che nel concetto dei promotori doveva essere il complemento di quella di Milano e la preparazione della mondiale che a suo tempo si dovrà tenere in Roma.

Treviso. — Venne finalmente costituita in Treviso la Società del Tiro a segno nazionale con 255 iscritti.

Corriere Provinciale

Casale di Scodosia. — Ci scrivono:

È degna di pubblico elogio la esimia signora Emilia Ferrari per la concordia, che con geniali feste stringe fra le signore di Casale Scodosia.

Per dirne una, domenica decorsa in un carro stupendamente arabescato, tirato da quattro buoi adorni di nastri, accoglieva le suddette signore e le accompagnava alle sue possessioni. Nella maggiore di queste le aspettava, all'insaputa, con gentile pensiero la musica di Castelbaldo: danzarono nella migliore allegria e poi corsero a lauta cena.

I. Teolo. — Presso quel municipio nel 22 c. m. (giovedì) vi sarà appalto per la delibera del lavoro di costruzione di un fabbricato scolastico in S. Biagio di Tramonte. La gara verrà aperta sul dato di lire 16,580. — Il termine per l'eventuale ribasso, non inferiore al ventesimo, spirerà col giorno 2 giugno p. v.

Cronaca Cittadina

Onoranze a Prati. — I Trentini residenti a Padova non potevano rimanere insensibili alla morte di quella loro illustrazione che fu il poeta Prati, e inviarono quindi il seguente telegramma alla vedova Prati:

Roma. Dolenti perdita illustre patriotta e poeta partecipano lutto famiglia.

Trentini residenti Padova. — Sullo stesso argomento ricevia-

alle vostre sofferenze; ma avete poi fatto tutto quello che era possibile, affinché la verità venisse scoperta?

— Ahimè! signore, nei primi anni sorvegliata, spiata da mio marito, non azzardavo di tentare dei passi; pertanto ne provai uno: con l'intromissione di un prete m'informai dalle dichiarazioni di nascita fatte dall'Ufficiale dello Stato Civile di Troyes durante la settimana.

Si trovarono i nomi di Simeone e Simeona iscritti il medesimo giorno quali figli legittimi del sig. e della sig.^a di Bruval. La sig. Renaud, abbastanza bene ricompensata senza dubbio per potere abbandonare il suo commercio, non comparve più. Da principio mi feci delle illusioni; avevo un così grande ardore materno che calcolai su questo sentimento per rischiararmi, ma rinunciai tosto a questa speranza.

I fanciulli furono inviati a balia. Li rividi dopo un anno. Erano belli e forti, ma con delle differenze assolute che peraltro non mi servivano di alcun indizio. Questa prima infanzia di Simeone e Simeona fu un sup-

mo il seguente telegramma che rivela il risultato patriottico delle funebri onoranze:

Roma, 11 maggio ore 1.25 p. Sindaco Padova

Funerali solennissimi, degni del grande Poeta. Il nome di Padova risplendeva sopra il capo del caro estinto, ed in nome di Padova io dissi, come potei, poche parole.

Occioni. Imposte dirette. — Decisioni emesse dalla Commissione comunale nella seduta del 9 maggio 1884.

Ammissioni per intero: Beggiora Giovanni, Modin Ferdinando, agente privato; Fastari Giuseppe, vendita macchine da cucire; Borgonzoli Giuseppe, duplicazione reddito per esercizio di farmacia.

Ammessi parzialmente: Franzolin Giovanni, caffettiere; Crescente Girolamo, commercio in vino.

Respinsi: Bolla Giuseppe, cessazione esercizio d'osteria; Meggiorin Sante, capitali.

Lavori necessari. — Sappiamo che i proprietari ed abitanti di S. Maria Iconia e Paolotti produssero ricorso a questo Municipio affinché nella circostanza dell'attivazione del tram per di là venga preso in considerazione lo stato attuale di dette vie. Sappiamo inoltre che detto ricorso venne comunicato in copia alla deputazione provinciale per ogni conseguente effetto.

È un fatto che anni addietro venne presentato altro ricorso, sul quale non fu preso alcun provvedimento.

È un fatto che la forma troppo arcuata di detta strada presenta qualche pericolo per cui ebbesi a deplorare talvolta caduta di cavalli e rovesciamento di carichi.

È un fatto finalmente che manca di acquedotto e che tolto lo scolo delle acque piovane dai cortili limitrofi, queste vanno ad inquinare i pozzi e ad infiltrarsi nelle fogne.

Dal nostro canto riteniamo fermamente che i ricorrenti saranno esauditi anche perchè, prescindendo del ricorso, la modificazione richiesta sarebbe conseguente al tramvia che verrà attivato.

Assegnate ginnastiche. — Con alla testa il direttore della Associazione ginnastica, signor Maestro Calore, gli agenti di studio e commercio e gli operai stamattina sfilarono colla loro fanfara attraverso la città in bell'ordine e numerosi. Marciavano militarmente sia nei riguardi della disciplina sia nei riguardi della compostezza. Già domenica scorsa li abbiamo osservati quando si recarono al bersaglio in unione alle altre rappresentante e abbiamo in quella occasione constatato i benefici effetti della istruzione ginnastica militare.

— Anche gli allievi delle Scuole

plizio di tutte le ore, di tutti i minuti; quando mi capitava di prenderne uno sulle ginocchia e cercare carezzandolo di svegliare in lui o in me qualche tenerezza, il sorriso del sig. di Bruval mi agghiacciava tutto ad un tratto. D'altronde da quando l'influenza di mio marito poté agire su quei due infelici fanciulli essa si fece sentire contro di me giovanissimi ancora, egli li eccitava alla ribellione, più tardi ad una specie di disprezzo rispettoso. Anch'egli, questo giudice spietato, io lo spiavo, lo aspettavo al varco per sorprenderlo in flagrante delitto di preferenza paterna. Il suo cuore, se si fosse risvegliato, avrebbe rischiarato il mio; ma il suo cuore era chiuso a qualunque altro sentimento tranne l'ambizione.

Voi avete ora un'idea della mia vita. Ve lo dirò? Io provai, tentai di amare questi due fanciulli, di rendere inutile la vendetta di mio marito precisamente dal punto di vista stesso che doveva rendermela più odiosa.

(Continua.)

— Questo, signora, è il mio segreto, riprese mio marito. Tocca al vostro cuore l'indovinarlo. Ho voluto che foste costretta ad amarli tutt'è due egualmente. Chi sa, diventando grandi forse essi si tradiranno; presi le mie precauzioni. La sig. Renaud non dirà niente; d'altronde io rimango là, e vi custodisco fino alla partenza.

— Ma ciò è orribile! esclamai spaventata di quest'enigma che la vendetta di Bruval m'imponesse.

— Vi sembra? riprese beffardamente mio marito, a me sembrava che ciò era semplicemente ingegnoso. Guardate, ecco che si svegliano, andiamo, buona mamma, date loro il seno. Difatti, i due neonati si svegliavano. Li presi nelle mie braccia

elementari fecero la loro passeggiata, ed essi pure attraversarono di buon ora le vie di Padova preceduti dalla fanfara e condotti dal signor maestro Cesarano.

Bambina caduta. — Ieri sera la bambina Callegari Marietta abitante in via S. Massimo, cadendo accidentalmente a terra, riportava alla gamba destra una lesione giudicata guaribile in tre giorni.

Arresto. — Ieri le guardie di P. S. procedettero all'arresto di certo B. C., responsabile di contravvenzione alla sorveglianza speciale.

In Via Morsari. — Si chiede a ragione se a Padova sussista una commissione d'ornato.

Difatti basta passare per Via Morsari — una delle vie più importanti e centrali della città — perchè l'occhio subito resti disgustato nel vedere il deturpamento del palazzo Zaborra — opera egregia dell'architetto Selvelli e per cui ebbe parole d'encanto in marchese Pietro Selvatico — poichè gli stipiti dei due negozi d'armajuolo e di parrucchiere furono dipinti in color piombo!

Chi mai ha pensato a quel colore? e chi ne permise l'uso? — Ecco ciò che domandiamo agli edili municipali, se è vero che hanno orecchi per udire, mente per considerare ed occhi per vedere.

Teatro Garibaldi. — La serata di ieri sera riuscì brillantissima, quantunque il pubblico non fosse di troppo numeroso.

Notiamo anzitutto la perfetta esecuzione nell'orchestra della sinfonia nell'opera *Tutti in Maschera* sotto la sapiente direzione del maestro sig. Giuseppe Palumbo.

Il gran coro degli Avventurieri nell'opera il *Guarany* del maestro Gomez, cantata dal corpo corale della città, riscosse vivissimi e meritati applausi. Si chiese e s'ottenne il bis.

Squisitamente cantata si fu pure dalla signora Venturini Marietta la romanza per soprano nell'opera: *I Pittori di Venezia*. Le acclamazioni scoppiarono clamorose e insistenti.

Il signor Fiorentini Luigi nella patetica romanza *Triste ritorno*, si rivelò, più che diletta, appassionato artista provetto. Al primo suo presentarsi alla ribalta venne salutato da un sincerissimo applauso.

Cooperarono a rendere più lieta e geniale la festa i nostri intelligenti filodrammatici della Società Iride-Concordia. Tutti furono festeggiati nel comiccioso scherzo dal titolo *Meglio soli che male accompagnati*, e, in special modo, i signori Toniolo Luigi e Rinaldi Nicola, assecondati benissimo dalle signore Marangoni Luigia e Marangoni Teresa.

Onori ebbe vivi la signora Benvenuta Polacco-Drog, nel quartetto dell'opera *I Pittori di Venezia*. Cantò con sentimento come le insegna il cuore.

Cantò pure egregiamente il signor Sartorio.

Applausi pure ebbero i nostri bravi coristi nel *Rataplan degli Ugonotti*, diretti ottimamente dall'esimio maestro Orefice.

Diamo poi una lode schietta a tutti quei gentili signori che si prestarono per la migliore riuscita della serata.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un braccialetto.
Un portafoglio contenente, una cartella della lotteria di Verona, una bolletta di giocata al R. Lotto e varie carte di nessun valore.
Un portamonete contenente L. 3.

Per la prima volta

Un ombrello.
Un cappello.
Un portamonete contenente cent. 14.
Un portamonete contenente cent. 52.
Due viglietti del Monte di Pietà.
Altro viglietto del Monte di Pietà.
Una chiave.

Una al di. — Due ciechi parlando di uno dei loro colleghi:

— E che è di lui dunque?

— Si è ritirato... a Belvedere.

Bollettino dello Stato Civile del 9 Maggio

Nascite — Maschi N. 1 — Femmine 4
Morti. — Olivato Angelo fu Andrea, d'anni 78 possidente, vedovo — Una bambina esposta — Entrambi di Padova.

Pagnin Biagiato Domenica fu Marco, d'anni 50, casalinga, coniugata di Vigonovo.

SPETTACOLI D'OGGI

Circolo Equestre in Piazza V. E. — La Compagnia equestre ginevrina Italo-Anglo Americana diretta dall'artista John Wilson darà una grande rappresentazione. — Ore 8 1/2 p.

Rivista settimanale commerciale

(al 10 maggio).

Rendita Italiana — 96.60.
Doppie di Genova — 78.
Marche germaniche — 1.23 3/4.
Banconote austriache — 207 1/4.

Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo).

Fumento da pistore . . . L. 22.50
idem mercantile . . . » 21 75
Fumentone pignoletto . . » 16.—
idem giallone . . . » 15.50
idem nostrano . . . » 15.—
idem estero . . . » 14.—
Segala nostrana . . . » 18.—
id. estera . . . » 16.50
Avena nostrana . . . » 15.50

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 10 Maggio 1884

VENEZIA 51—26—68—47—36
BARI 88—56—67—7—78
FIRENZE 48—28—26—80—2
MILANO 12—47—45—74—18
NAPOLI 6—84—37—80—19
PALERMO 33—58—67—30—54
ROMA 64—1—57—4—44
TORINO 89—3—87—1—76

Diario Storico Italiano

11 MAGGIO

E' oggi una data storica gloriosa nell'epopea del nostro risorgimento. Le persecuzioni, le ferocie, le torture che il re Ferdinando e di poi Francesco II usavano contro i liberali nella Sicilia, stancarono la pazienza di que' popoli che proruppero nella rivolta al principio del 1860.

Ma le armi del re, prevalendo, stavano per soffocare ogni moto di rivoluzione. Fu allora che Garibaldi col' Mille suoi prodi volontari, salpato da Quarto, con esempio unico d'ardimento, corse in Sicilia per soccorrere que' popoli.

L'11 maggio approdò a Marsala; e ingrossato mano a mano dai liberali, assalì le truppe di Francesco, le vinse in ogni scontro ed entrò vittorioso in Palermo, ed in breve, padrone dell'isola, al grido di Vittorio Emanuele se ne proclamò dittatore.

Il nome glorioso di que' mille compagni del più grande Eroe d'Italia, sarà un monumento eterno della prodezza e dell'ardire magnanimo del popolo italiano!

Un po' di tutto

138 annegati. — I proprietari dello *State of Florida* il piroscafo testè naufragato hanno ricevuto a Glasgow il seguente dispaccio.

« La catastrofe avvenne il 18 aprile, a mezza notte, le due navi (il barco *Pomona* e lo *State of Florida*) certamente colarono a fondo in meno d'un quarto d'ora.

Tutto fa credere che le 24 persone digià giunte a Quebec e le altre 20 che si trovano sul barco *Theresa* sono le sole sopravvissute delle 167 che portava lo *State of Florida*. Vi sarebbero perciò 138 annegati.

Uno scandalo. — Si ha da Pietroburgo che ivi avvenne uno scandalo per le nozze del granduca Costantino con la principessa Elisabetta di Altenburg. Questa non voleva il ma-

trimonio, e dovette essere trascinata in chiesa a forza col ritardo di circa un'ora. Finita la cerimonia ricusò di baciare la croce e la mano del pope russo.

La stampa di Pietroburgo ebbe ordine di non parlare di questo incidente.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

New York 9. — Il fallimento della banca Grant Ward è molto più considerevole di quanto prima si credeva; il passivo ascende a 10 milioni di dollari.

Petersbourg 9. — Un incendio considerevole, distrusse l'ospedale centrale. Parecchi feriti.

Berlino, 9. — Domani per la serata parlamentare in casa di Bismarck farono dispensati numerosi invitati. L'imperatore confarà al granduca ereditario di Russia l'ordine dell'Aquila Nera.

Berlino, 10. — Il conte Goltz, che partì per Vienna onde rappresentare Guglielmo ai funerali di Maria Anna, è latore di una lettera autografa dell'imperatore per Francesco Giuseppe.

Berlino, 30. — L'Imperatrice è partita stamane per Baden-Baden. Il viaggio dell'imperatore a Wiesbaden è differito. Stamane l'imperatore ha ricevuto il principe di Bulgaria, che poscia assistette alla visita del reggimento Alessandro, passata dal principe imperiale. — A mezzodi l'imperatore ha ricevuto Bismarck.

Roma, 10. — Le riscossioni a tutto aprile presentato un aumento di Lire 3,068,706,95 in confronto del 1883.

Parigi, 10. — L'on. Menabrea è arrivato oggi.

Grèvy grazia la maggior parte dei ministri condannati nei fatti di Anzin.

Costantinopoli, 10. — Ieri a Scio si sentirono quattro scosse di terremoto. Nessun danno.

Londra, 10. — Un meeting agitato a Guildhall, sotto la presidenza del lord mayor, biasimò il bill modificante l'amministrazione di Londra.

Cose di Spagna

Madrid, 10. — Agüero rifugiato nelle foreste vergini di Cuba. E' vivamente inseguito. — Canovas recessi a Murcia per inaugurare la ferrovia.

Contro i Socialisti

Berlino, 10. — Il Reichstag approvò con voti 186 contro 157 la legge contro i socialisti. Prima della votazione della intera legge Windhorst ritirò le sue proposte, parte delle quali erano state accettate in discussioni speciali.

Ischia-Pompei

Pompei, 10. — Lo spettacolo del Circo è ben riuscito, fu applaudito. — La musica antica piacque assai. Intervenero circa 3000 persone, fra cui il generale russo Cerniaieff e molti stranieri.

Pompei, 10. — Sono arrivati molti altri spettatori. Compiesi la cerimonia nuziale; fu bellissimo effetto il corteggio. La giornata è splendida.

Gli inglesi in Egitto

Cairo, 10. — E' corsa la voce di un serio conflitto avvenuto fra soldati inglesi e beduini presso il lago Mareotide; parecchi sarebbero morti. Il governatore di Dongola telegrafa che tutto il paese al Sud di Debbeh e Dongola è calmo.

Londra, 10. — Il *Times* combatte qualsiasi progetto di controllo finanziario internazionale in Egitto, che sarebbe il ristabilimento dell'antico condominio in condizioni peggiori e annullerebbe i sacrifici dell'Inghilterra.

Il *Daily News* ha da Suskimi: Le navi si sono poste in istato di combattimento, parlandosi d'un attacco dei ribelli.

Londra, 10. — La lega patriottica prepara un meeting pel 17 corrente a Hydepark contro l'abbandono di Gordon.

Lo *Standard* ha da Cairo: Dicesi che sette reggimenti di Londra hanno ricevuto l'ordine di prepararsi a partire in servizio per l'estero.

IN MACCHINA

Vienna, 10. — La salma dell'imperatrice Marianna fu sepolta alle ore 5 pom. nelle tombe imperiali nella chiesa dei Capucini. I funerali si fecero secondo il cerimoniale e la pompa imperiale alla presenza di tutta la

famiglia regnante e ai rappresentanti esteri e ai funzionari austro-ungheresi. Molta folla.

Roma, 11. — Ai solenni funerali di Prati intervennero il presidente del Senato Tecchio, il ministro Coppino, numerosi senatori e deputati, l'università e la scuola magistrale femminile con bandiera, il circolo universitario Savoia e numerosa folla.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884
ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti
10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato.

In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETÀ in ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e C. - PADOVA

VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente libero.

3 3/4 0/0 in Conto Corrente vincolato a 6 mesi.

4 0/0 in Conto Corrente vincolato a 9 mesi.

4 1/2 0/0 in Conto Corrente vincolato ad un anno.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.

5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi.

6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

I Gerenti

Vason Carlo

Caneva Giovanni.

3258

Avviso ai Parrucchieri

Alla **Profumeria Carmen** (Via S. Giuliana, 1046 A) è arrivata una grossa partita di **Cosmetici** al prezzo di lire:

1.15 la dozzina formato piccolo

2.10 » » grande

Prezzi e condizioni favorevoli per l'acquisto di qualsiasi articolo di profumeria. 3275

La Clorosi e l'Anemia

sono combattute con

risultato certo coll'uso

regolar del Ferro

Bravais. Ritorna

al sangue debole ed impoverito il

colore che perse lungo la malattia.

SITUAZIONE 30 APRILE

DELLA

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti

Soc. Anonima - Sede Venezia - Succ. Padova

Vedi 4^a pagina

Presso il parrucchiere Ant. Bondon, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAPITO

Calista operatore d'inghie incarnate

G. DE GIUSTI. 3261

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla **Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovati vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, di rimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri. 3166

Concorrenza impossibile

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tampagno, né alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottito in cappecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1,95, e largo metri 0,85 e costano solo

LIRE 15.

Volendoli franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 3.55.

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fra n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti in rate settimanali.

Il numero è inesauribile ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

LODOVICO DE MICHELI

Milano, Corso Loreto, N. 61

3237

Casa Propria.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima - Sede Venezia - Succursale Padova
Capitale interamente versato L. 4.000.000

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 APRILE 1884

ATTIVO

1 Azionisti saldo azioni vecchie	L. 6,625.-	
2 Banca Nazionale Conto disponibile	74 69	
3 Effetti di cambio in Portafoglio	7,496,427.28	
4 Effetti di cambio in Sofferenza	50,694.75	
5 Crediti in sofferenza degli esercizi prece-		
denti valutati per	79,949.64	
6 Sovvenzioni sopra pegno di Titoli	145 291.-	
7 » » di Mercè	13,575.10	
8 Riporti	474 417.-	
9 Cassa	736 640 47	
10 Valori diversi	71,851 20	
11 Effetti pubblici e valori industriali	4,344,817 70	
12 Partecipazioni diverse	140 000.-	
13 Conti correnti garantiti	362,332 27	
14 Banche e Corrispondenti diversi	1,330,081 87	
15 Beni stabili	300 000.-	
16 detti provenienza Ruggero Sandri	33,533.75	
17 Mobilio	17,725.-	
		L. 15,604,039.72
18 Depositi liberi a custodia	L. 844,114.30	
19 » a garanzia operazioni diverse	1,707,107.50	
20 » dei funzionari a cauzione servizio	536 450.-	
21 Debitori Conto Titoli	1,475,395.-	
		» 4,563,066.80
22 Spese e tasse dell'esercizio corrente		» 52,691.41
Totale		L. 20,219,797.93

PASSIVO

1 Capitale Sociale	L. 4,000,000.-	L. 4,000,000.-
2 Fondo di riserva	135,502.93	135,502.93
3 Creditori in C.to Corr. frutt. per cap: e inter:	L. 9,114,975 40	
4 Creditori in Conto Corr. disponibile senz'int.	977 30	
5 » » non disponibile	50,260 77	
6 Banche e Corrispondenti diversi	2,048,014.47	
7 Effetti a pagare	84,397.78	
8 Chèques	—	
9 Vaglia in Circolazione dello Stab. merc.	7,279 70	
10 Azionisti per dividendi e interessi arretrati	2,656 44	» 11,317,561.86
11 Depositanti diversi	L. 3,087,671 80	
12 Conto Titoli presso Terzi	1,475,395.-	» 4,563,066.80
13 Utili lordi del corrente esercizio	L. 180,915 94	
14 Risconto esercizio 1883	22,750 40	» 203,666.34
		L. 20,219,797.93

Venezia, 8 Maggio 1884.

Il Presidente
GIACOMO RICCO

I Sindaci
A. COLLE
A. PARENZO

Il Direttore
A. BESOZZI

Il Capo Contabile
C. SALIMBENI

La Banca riceve denaro in conto corrente, corrispondendo l'interesse del

3 0/0 in Conto disponibile con facoltà ai correntisti di prelevare sino a L. 6000 a vista, per somme superiori con tre giorni di preavviso.

3 1/2 0/0 per somme vinc. per 6 mesi
3 1/2 0/0 per somme vincolate per nove mesi e oltre.

Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.
Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di Carte pubbliche valori industriali e sopra Mercè.

Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la China ed il Giappone.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti. 3199

VIGLIETTI DA VISITA A LIRE 1,50 AL CENTO

Per i Medici e per il Pubblico PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA UNICA VERA FONTE PEJO

Impresa BELLOCARI LUIGI di Verona

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino dichiara che l'acqua ferruginosa della rinomata Fonte di Pejo, è la sola Vera ed Unica di questo Comune, essa viene smerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona.
Quest'acqua ferruginosa a detta dei Signori Medici più distinti per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gas acido carbonico che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa unica per la cura a domicilio; l'acqua denominata Antica Fonte, non esiste in questo Comune.



Chi desidera fare un'ottima cura deve osservare che ogni bottiglia porti l'Etichetta con impresso il timbro esclusivo del Comune di Pejo e Impresa Luigi Bellocari, Verona.

La Rappresentanza Comunale

Moreschini Giuseppe, Capo Comune (Sindaco) — Casanova Luigi, Benvenuti Gianmaria, Casanova Girolamo (consiglieri) — Benvenuti Pietro, Gregori Francesco, Marini Matteo, Comino Salvatore, Vincenzi Giuseppe (Rappresentanti).

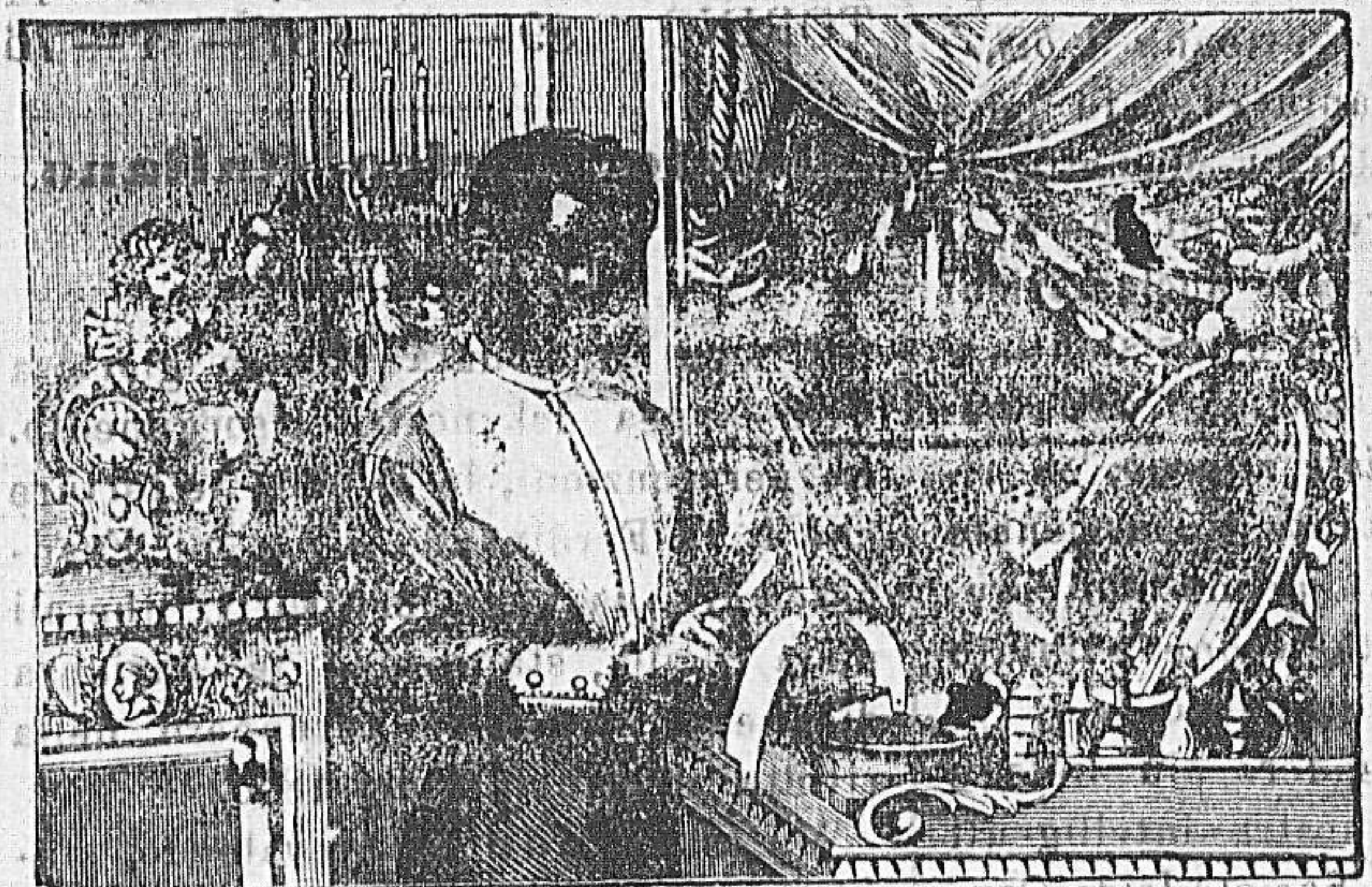
Deposito generale presso l'impresa L. Bellocari di Verona. Vendita al minuto presso tutti i signori farmacisti di Città e Provincia. 3274

Neuralgie, Tossi, Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic).
Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposita da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornello, Pianeri e Mauro. 205

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA:
COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSINI » 15 00
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.
3104 Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato SRADICATORE DEI CALLI DI GIOVANNI MIOLLO FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglio

alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gassosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recco o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annuncati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte-Pejo Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Leppo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornello, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992